

Vista la propria deliberazione n. 29 in data 05/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di €. 4.533.814,08;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 207 in data 05/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;

Visto in particolare il prospetto allegato 5/2 al d. Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione n. 207 del 5/6/2015, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di €. 12.018.568,13 tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		4.533.814,08
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.148.506,18
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+))	8.633.260,23
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	43.193.089,71
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	45.727.837,98
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+))	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f)	(-)	2.534.748,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	12.018.568,13

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		12.018.568,13
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)		7.921.191,91
Fondo al 31/12/2014		0
Altri fondi accantonamenti al 31/12/2014		0
Totale parte accantonata (i)		7.921.191,91
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4.533.814,08
Vincoli derivanti da trasferimenti		0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		7.380.842,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0
Altri vincoli da specificare di		0
Totale parte vincolata (l)		11.914.656,24
Totale parte destinata agli investimenti (m)		0
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)		-7.817.280,02
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		-7.817.280,02

Constatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di € 7.817.280,02;



Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Richiamati in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del d. Lgs. n. 118/2011, il quali prevedono che:

15. *Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto.*

Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.

16. *Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*

- a) *utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) *ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) *individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.*

17. *Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.*

Visto il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 (art 2);

Appurato che, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a €. 7.817.280,02 di cui al prospetto all. 5/2 ;

Richiamato l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d. Lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

3-Di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 così come di seguito indicato:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	12.018.568,13
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)	7.921.191,91
Fondo al 31/12/2014	0
Altri fondi accantonamenti al 31/12/2014	0
Totale parte accantonata (l)	7.921.191,91
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.533.814,08
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.380.842,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare di	0
Totale parte vincolata (l)	11.914.656,24
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-7.817.280,02
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	-7.817.280,02

5-Di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto, il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044, dell'importo complessivo di € 7.817.280,02 come illustrato nel prospetto sopra indicato;

6-Di variare il bilancio di previsione 2015-2017, imputando la nuova entrata di cui alla nota del 15/07/2015 a copertura dell'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015.

7-Di demandare al Responsabile del servizio preposto l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento.

8-Di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

9-Di trasmettere il presente provvedimento:

- all'organo di revisione economico-finanziaria;
- alla Corte dei conti;
- al Ministero dell'economia e delle finanze;

10-Di rendere la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 8 del D.lgs. 267/2000.

15/07/2015

PARERE TECNICO:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Entrate esprime PARERE FAVOREVOLE.

15/07/2015

PARERE CONTABILE:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

15/07/2015

L'ASSESSORE AL BILANCIO
dott. Adamo Coppola

Il Responsabile Servizio Finanziario
Biagio MOTTA

Il Responsabile Servizio Finanziario
Biagio MOTTA

3